



Carissimi Confratelli,

Per la prima volta mi trovo nella dolorosa necessità di dare annunzio di morte.
Ieri, alle 12 e 1/4, munito di tutti i conforti della nostra Santa Religione, circondato dai Superiori e Confratelli, spirava dolcemente nel bacio del Signore il Chierico Professo Triennale

FRANCESCO COLUSSI

DI ANNI 24

Venne in America colla spedizione del Dicembre 1902.

Si aveva bisogno di un assistente per gli Ascritti del noviziato di questa Ispettoria, allora stabilito nella casa di Sergipe, ed i nostri Superiori di Torino ci mandarono il carissimo Ch. Colussi. Incominciava appena a lavorare per la Congregazione, quando apparve il morbo che doveva condurlo alla tomba, ma egli non vi badò, ed ai superiori che lo consigliavano a moderarsi nell'ardore con cui lavorava pel bene dei suoi cari Ascritti, rispondeva godere buona salute. La malattia si sviluppò e fu giudicato che il clima saluberrimo di Bahia potrebbe rinvigorirlo. Qui giunto nel principio di quest'anno, consigliarono i medici che fosse subito inviato fuori della città. Mandato in casa del nostro benemerito Benefattore, Deputato Dottor Tolentino dos Santos, a respirare l'aria balsamica dei campi, incontrò, nella caritevole famiglia, cure veramente paterne. Ma il male era incurabile, trattandosi di tubercolosi già avanzata.

Maria Ausiliatrice di cui era teneramente divoto volle però che la morte lo sorprendesse in mezzo ai suoi confratelli.

Di fatto, richiamato, giunse qui la sera del giorno 8 luglio, venerdì pp., giorno in quest'anno dalla Chiesa consacrato all'Immacolata. Ebbe appena il tempo di prepararsi alla morte.

Sempre allegro, anche durante la malattia, mostrossi vero modello di rassegnazione alla volontà di Dio; e solo chiese la grazia della guarigione, quando i superiori a ciò lo obbligarono, per lavorare nella Congregazione, e specialmente per coltivare le vocazioni a cui si dedicava con vero entusiasmo. Si distinse pel suo amore ardentissimo a Don Bosco, e andava ripetendo che non si sentiva di chiedere grazie al Signore se non per intercessione del nostro venerato Padre Don Bosco.

Fu anche sua cura speciale lo studio delle S.S. Regole, ed il mattino stesso della morte si lagnava con me di non poterle mettere in pratica tutte.

Tutto ci fa sperare che già la sua anima stia nel Cielo, ma se la Giustizia Divina lo trattenesse nel Purgatorio, ricordiamoci di lui.

Non dimenticate nelle vostre orazioni questa casa e particolarmente il vostro

Bahia, Brasile, 11 Luglio 1904

Aff^m. confratello in Corde Jesu

SAC. LUIGI DELLA VALLE

ARCHIVIO